

INDICE

Premessa	pag. 4
Identificazione catastale	pag. 8
Descrizione immobile	pag. 8
Confini catastali	pag. 13
Provenienza	pag. 13
Destinazione urbanistica	pag. 14
Regolarità edilizia	pag. 15
Stato di possesso	pag. 15
Divisibilità	pag. 16
Valutazione	pag. 16
Gravami	pag. 18
Conclusioni	pag. 20
Allegati alla relazione	pag. 21
Foto e planimetrie	

ELENCO ALLEGATI presenti nel CD-rom depositato in cancelleria:

- ALLEGATO 1) Comunicazioni primo sopralluogo;
- ALLEGATO 2) Verbale di sopralluogo;
- ALLEGATO 3) Estratto di mappa;
- ALLEGATO 4) Visura catastale;
- ALLEGATO 5) Planimetria catastale;
- ALLEGATO 6) Concessione edilizia 6/83 completa di grafici progettuali ;
- ALLEGATO 7) Concessione edilizia 4/93 completa di grafici progettuali;
- ALLEGATO 8) Concessione edilizia prot. n. 3928 del 6-11-1999 completa di grafici;
- ALLEGATO 9) Ispezioni ipotecarie;
- ALLEGATO 10) Visura storica;
- ALLEGATO 11) Istanza Comune di Tufo;
- ALLEGATO 12) Certificato destinazione urbanistica;
- ALLEGATO 13) Certificato residenza storico ed estratto atto di matrimonio;
- ALLEGATO 14) ~~_____~~;
- ALLEGATO 15) ~~_____~~.

TRIBUNALE DI AVELLINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliare

**Al Signor Giudice Esecutore nella Procedura di Esecuzione Immobiliare n.
74/2014 Dott. Guglielmo Gaetano**

Premessa

Con ordinanza del 13 giugno 2014, il G.E. dott. Guglielmo Gaetano, nel procedimento di esecuzione immobiliare n. 74/2014, promosso da ~~_____~~ nominava Consulente Tecnico d'Ufficio il sottoscritto Dott. ~~_____~~ iscritto all'Ordine dei Dottori ~~_____~~ della Provincia di Avellino al n. ~~_____~~ ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Avellino al n. ~~_____~~

Il giorno 14 luglio 2014 lo scrivente prestava giuramento di rito e veniva a conoscenza dell'incarico conferitogli, ovvero quello di **procedere alla valutazione dei beni oggetto della procedura esecutiva**, indicati nell'atto di pignoramento eseguito il 17 febbraio 2014 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino il 21 marzo 2014 ai n.ri RG 4999 / RP 4303 – presentazione n. 24, e precisamente "... per la quota di

~~_____~~ ...” riguardante l’immobile sito nel Comune di Tufo, individuato nel Catasto Fabbricati al foglio 7, particella 655.

Con atto del 25 luglio 2006 a repertorio 200529 e raccolta 27989, redatto per rogito del ~~_____~~ contratto un finanziamento garantito da ipoteca con la Deutsche Bank S.p.A. con impegno a restituirlo in anni 20. A garanzia di tale obbligazione veniva sottoposto ad ipoteca l’immobile ~~_____~~ ~~_____~~ oggetto di esecuzione immobiliare.

Il Giudice affidava al sottoscritto il seguente quesito:

“Provveda l’esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria

- 1- all’esatta **individuazione dei beni oggetto di pignoramento** ed alla formazione, ove opportuno e possibile, di uno o più lotti per la vendita, identificando i confini e provvedendo, previa autorizzazione del Giudice, ove necessario, alla redazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall’Ufficio Tecnico Erariale;
- 2- alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo urbanistico**, previa acquisizione ed aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica, e, in caso di esistenza di opere abusive, all’indicazione dell’eventuale sanabilità ai sensi della Legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni, e dei relativi costi;
- 3- all’**identificazione catastale dell’immobile**, previo accertamento dell’esatta rispondenza dei dati specificati nell’atto di pignoramento con le risultanze catastali e con la sussistenza rilevata, eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l’aggiornamento del catasto, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero

predisponendola ove mancante, provvedendo, previa autorizzazione scritta del creditore procedente e, in caso di dissenso dello stesso, al G. E., alla sua correzione o redazione;

- 4- all'indicazione dello **stato di possesso degli immobili**, precisando se occupati da terzi ed a che titolo, ovvero dal debitore;
- 5- alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**, distinguendo ed indicando in sezioni separate quelli che resteranno a carico dell'acquirente e quelli che saranno invece cancellati o regolarizzati dalla procedura, indicando per questi ultimi i costi a ciò necessari, il perito dovrà in particolare ed in ogni caso pronunciarsi esplicitamente, in senso affermativo o negativo, sulla esistenza di oneri e vincoli;
- 6- alla **valutazione complessiva dei beni e/o del singolo bene**, indicando esplicitamente il criterio e/o i criteri di stima utilizzati, le fonti delle informazioni utilizzate per la stima, esponendo di seguito in forma tabellare il calcolo delle superfici per ciascun immobile, esponendo altresì gli adeguamenti e correzioni della stima dovuti per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, per i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, per eventuali spese condominiali insolute, altri oneri o pesi;
- 7- nel caso si tratti di **quota indivisa**, fornisca altresì la valutazione della sola quota, tenendo conto della maggiore difficoltà di vendita per le quote indivise; precisi infine se il bene risulti comodamente divisibile, identificando, in caso affermativo, le superfici e i volumi che potrebbero essere separati in favore della procedura.

In data 29 agosto 2014, previa regolare comunicazioni alle parti mediante raccomandata A.R. e inoltro di posta certificata pec (cfr. Allegato 1), il sottoscritto si recava presso il fabbricato in argomento dove effettuava una ricognizione dei luoghi ed eseguiva i rilievi metrici e fotografici dell'immobile da stimare. ~~(In) dalla presenza sig. [redacted]~~ si è proceduto alla identificazione del bene oggetto di esecuzione immobiliare e sono stati effettuati i conseguenti rilievi (cfr. Allegato 2).

Per l'espletamento del predetto incarico, sono state svolte ricerche presso l'Agenzia delle Entrate di Avellino – Ufficio del Territorio e Servizio di Pubblicità Immobiliare, effettuati accertamenti ed indagini sui luoghi ed eseguite verifiche presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Tufo (cfr. Allegato 11), tese ad ottenere notizie e documenti utili alla redazione della presente perizia. Le operazioni peritali hanno avuto inizio nel mese di agosto 2014 e si sono protratte fino al mese di dicembre 2014 per il ritiro di tutti gli atti richiesti ai vari uffici, per completare i rilievi nonché effettuare in loco le opportune indagini presso tecnici e agenzie immobiliari al fine di determinare il più probabile valore di mercato degli immobili affini, per caratteristiche, a quello oggetto di stima.

Sulla scorta di quanto sopra, previa constatazione della completezza della documentazione di cui all'art. 567, secondo comma del C.P.C., ha redatto la relazione di stima che si compone dei seguenti paragrafi in risposta ai quesiti posti dal Giudice:

- a. Identificazione catastale.**
- b. Descrizione immobile.**
- c. Confini catastali.**
- d. Provenienza.**
- e. Destinazione urbanistica.**

f. Regolarità edilizia.

g. Stato di possesso.

h. Divisibilità.

i. Valutazione.

l. Gravami.

m. Conclusioni.

a. Identificazione catastale (risposta al quesito 3)

Fabbricato sito alla frazione San Paolo del comune di Tufo (AV), composto da un locale deposito, da due vani e bagno al piano terra e da quattro vani ed un bagno al primo piano, il tutto individuato nel **Catasto Fabbricati** (cfr. Allegato 4) al foglio 7, particella 655, piani T-1, categoria A/3 di classe 1, vani 7,5, rendita euro 228,53;

in ditta catastale:

~~_____~~ codice fiscale: ~~_____~~,

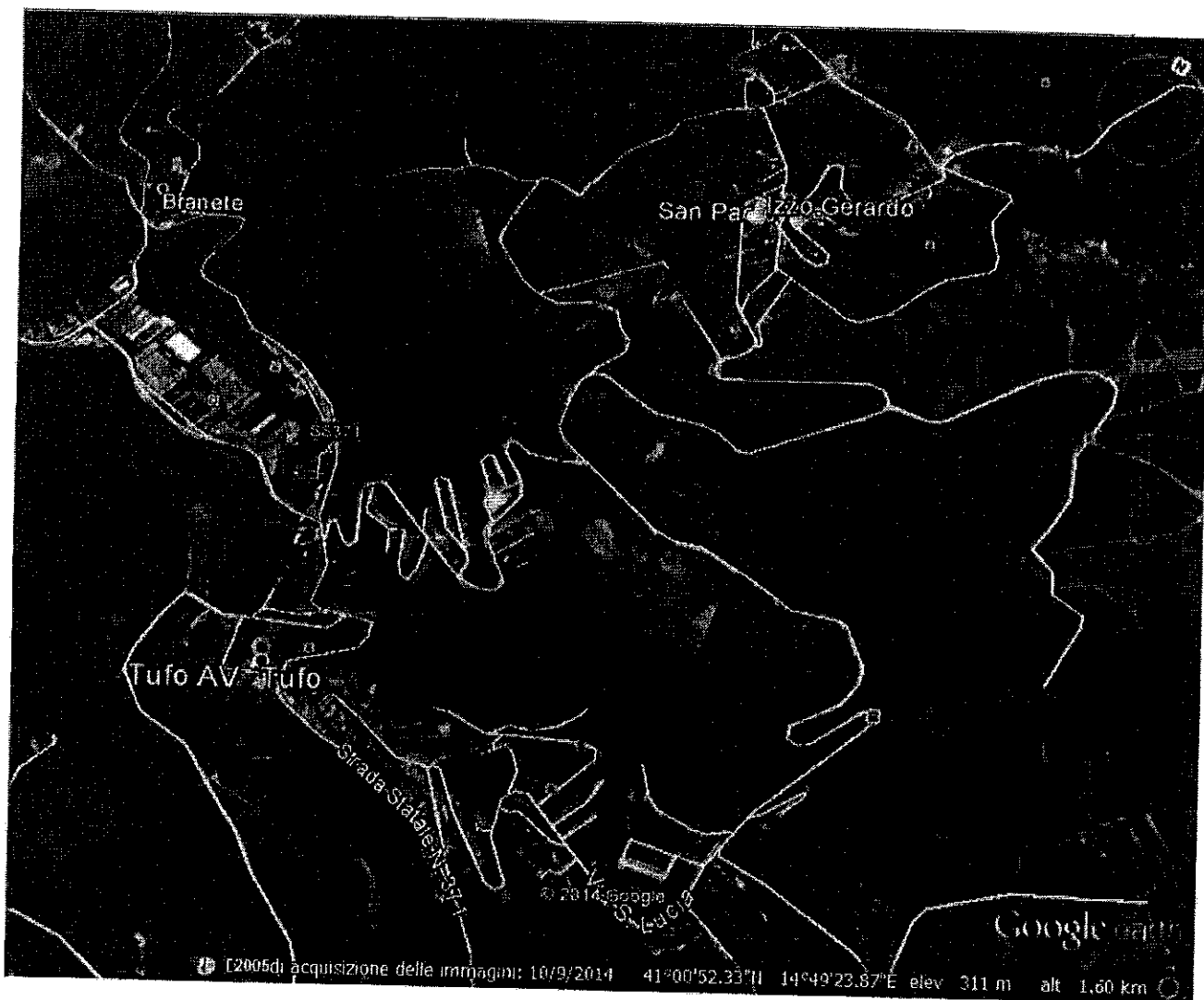
proprietaria ~~_____~~;

- ~~_____~~ codice fiscale ~~_____~~;

proprietario ~~_____~~.

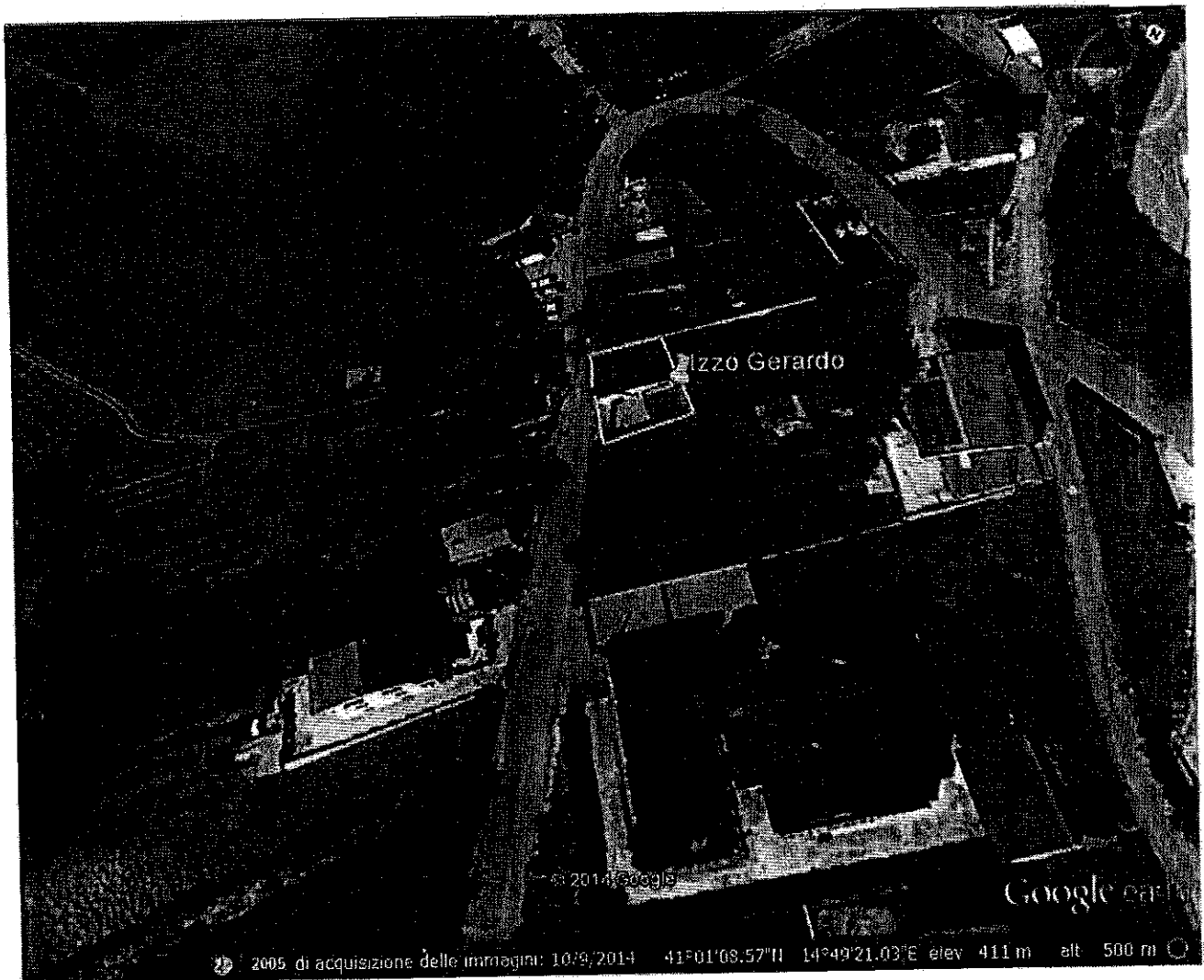
b. Descrizione immobile (risposta al quesito 1)

L'immobile oggetto di stima è ubicato in via San Paolo, in zona centrale rispetto all'abitato della frazione rurale omonima, a circa un chilometro dal centro del paese.



Il fabbricato trae accesso direttamente dalla strada pubblica e, come accennato, si sviluppa su due livelli fuori terra collegati da scala interna, più sottotetto non praticabile. Il piano terra è costituito da salottino, sala da pranzo, bagno, cucina (deposito) e cantina mentre il primo piano è composto da un soggiorno, tre camere ed un bagno (cfr. Allegato 5). All'esterno dell'edificio, lungo via San Paolo, c'è anche una piccola corte di pertinenza. L'edificio realizzato prima del settembre 1967, ha la struttura in muratura, i solai in laterocemento, la copertura a tetto con struttura in legno e sovrastante manto di tegole, i pavimenti ed i rivestimenti sono in ceramica, gli infissi esterni con vetro camera e persiane alla romana, e le porte interne sono di legno.

Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it



In definitiva trattasi di fabbricato con rifiniture tipiche delle locali civili abitazioni, completo di impianto di riscaldamento con termosifoni, impianto elettrico, idrico, telefonico e fognario.

L'immobile è stato più volte ristrutturato ed in particolare a seguito del sisma del 1980 (conc. N. 6/83 prot. n. 40 del 06-01-1983) e poi più recentemente, nel 1999 (conc. Edilizia prot. n. 3928 del 6 novembre 1999), pertanto oggi versa in buono stato di conservazione sia strutturale che funzionale.

Il progetto di ristrutturazione autorizzato con la Concessione Edilizia del 1999 ha previsto le seguenti modifiche interne che hanno portato alla configurazione attuale, in linea con la planimetria catastale allegata:

- apertura di una porta che apre il locale deposito a piano terra;
- costruzione di un wc a piano terra mediante la costruzione di un tramezzo che separa il wc dal locale deposito;
- apertura di una porta che collega il vano cucina con il vano pranzo a piano terra;
- sostituzione di impianti elettrici e idrici;
- costruzione di un balcone a piano primo;
- sostituzione di pavimenti nei locali adibiti a cucina, pranzo e wc a piano terra e wc a piano primo;
- sostituzione infissi.

Tuttavia trattasi di manufatto di remota concezione edilizia che necessita di manutenzione ordinaria come ad esempio la tinteggiatura delle facciate.

Sulla scorta dei rilievi effettuati e della planimetria acquisita, nella tabella che segue si riassumono le superfici del fabbricato oggetto di stima.

CALCOLO SUPERFICIE CONVENZIONALE

PIANO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE (MQ)	COEFFICIENTE DI RAGGUAGLIO	SUPERFICIE RAGGUAGLIATA O CONVENZIONALE
TERRA	Locale cantina	26,95	0,60	16,17 mq
	Salottino	11,20	1,00	11,20 mq
	Sala da pranzo	14,52	1,00	14,52 mq
	Bagno	2,97	1,00	2,97 mq
	Cucina	9,24	1,00	9,24 mq
	Ingresso e scala	3,60	1,00	3,60 mq
	Corte	2,40	0,10	0,24 mq
PRIMO	Porzione scala	2,60	1,00	2,60 mq
	Soggiorno	16,70	1,00	16,70 mq
	Bagno	9,00	1,00	9,00 mq
	Camera	13,43	1,00	13,43 mq
	Camera	15,47	1,00	15,47 mq
	Camera	17,00	1,00	17,00 mq
	Balconi	5,16 + 2,40 = 7,56	0,25	1,89 mq
TOTALE SUPERFICIE RAGGUAGLIATA MQ.				134,03
TOTALE SUPERFICIE ARROTONDATA MQ.				134,00

Per ulteriori particolari si rimanda alla planimetria di piano terra e primo piano allegate al corpo della presente relazione.

c. Confini catastali (risposta al quesito 1)

L'immobile **confina** con: la strada comunale San Paolo, proprietà eredi Ferrara Edoardo, proprietà Ciampi Celestino e ~~altra proprietà di [redacted]~~ identificata con la particella

~~[redacted]~~

Indicazione dei confini

confina a	NORD-OVEST	abitazione eredi Ferrara Edoardo (p.lla 104)
	OVEST	via San Paolo
	[redacted]	altra proprietà [redacted]
	NORD-EST	proprietà Ciampi Celestino (p.le 105 e 555)

d. Provenienza

Dagli accertamenti effettuati in data 24/10/2014 presso l'Agenzia dell'Entrate, Ufficio provinciale del Territorio di Avellino, Servizio di Pubblicità Immobiliare, l'immobile in argomento è risultato tutt'ora di proprietà ~~[redacted]~~

~~[redacted]~~ il ~~[redacted]~~ ~~[redacted]~~

~~[redacted]~~

Tale titolarità è pervenuta ai medesimi, tra maggior consistenza, per successione legittima in morte del rispettivo padre e marito, ~~[redacted]~~

~~[redacted]~~ ~~[redacted]~~ 1999, come da denuncia di successione (cfr. Allegato 15)

registrata presso l'Ufficio del Registro di Avellino in data 6 ottobre 1993 al n. 52 volume 603 e trascritta alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Avellino in data 29 maggio 1995 ai n.ri 7231/6147.

Al signor [REDACTED] il terreno su cui è stato edificato l'immobile in oggetto è pervenuto in data anteriore al 1957.

In merito alla titolarità del fabbricato oggetto di procedura esecutiva, si precisa che la [REDACTED] è deceduta a [REDACTED] in data [REDACTED] Allegato 14) lasciando a succedergli per legge l'unico suo figlio sig. [REDACTED].

La dichiarazione di successione in morte di [REDACTED] è stata registrata in Avellino il 15 gennaio 2013 e trascritta in data [REDACTED] ai numeri RG 2873 / RP 2349 (cfr. Allegato 9). Dalle visure effettuate è emerso che nella dichiarazione di successione predetta non è stato dichiarato il fabbricato in oggetto, [REDACTED] ed individuato in catasto al foglio 7 [REDACTED].

e. Destinazione urbanistica

Secondo il P.R.G. vigente nel Comune di Tufo il fabbricato individuato con la particella 655 al foglio 7 rientra in "Zona E5 – agricola speciale declassificata a Zona E6 – agricola semplice" (cfr. Allegato 12).

f. Regolarità edilizia (risposta al quesito 2)

Come anticipato, il fabbricato è di remota costruzione, ossia antecedente al 1° settembre 1967.

Per quanto concerne la regolarità edilizia ai sensi del testo unico sull'edilizia D.P.R. n. 380/2001 e successive modificazioni, a meno di dettagli irrilevanti sotto l'aspetto edilizio, l'immobile risulta conforme alle tre concessioni di seguito riportate:

- Concessione edilizia n. 6/83 del 6-1-1983 protocollo n. 40, ai sensi della Legge 14-5-1981 n. 219/81 (cfr. Allegato 6 completo di grafici progettuali);
- Concessione edilizia n. 4/93 del 12-6-1993 pratica edile n. 108 (cfr. Allegato 7 completo di grafici progettuali);
- Concessione edilizia prot. n. 3928 del 6-11-1999 (cfr. Allegato 8 completo di grafici progettuali).

Rispetto a tale ultima concessione edilizia si è notato che il piccolo deposito al piano terra è attualmente attrezzato come cucina.

g. Stato di possesso (risposta al quesito 4)

L'immobile in oggetto ~~è di proprietà di [redacted]~~, così come peraltro si evince dal certificato di residenza storico rilasciato dal comune di Tufo ~~il [redacted]~~ e che forma parte degli allegati (cfr. Allegato 13).

h. Divisibilità

Data la natura, la destinazione e la consistenza si ritiene che l'immobile non sia suscettibile di suddivisione in lotti. Peraltro il fabbricato è dotato da un unico accesso diretto dalla strada e solo attraverso un radicale intervento di trasformazione ed adeguamento funzionale, sarebbe eventualmente possibile, suddividere l'immobile in due unità immobiliari: una al piano terra ed una al primo piano. Tuttavia, ai fini della vendita non è consigliabile suddividere il bene pignorato in due unità immobiliari poiché la conformazione dell'edificio è tale da non consentire un corretto e proficuo utilizzo degli spazi risultanti da un'eventuale divisione.

i. Valutazione (risposta ai quesiti 6 e 7)

Per determinare il valore del bene oggetto di pignoramento il criterio adottato è quello del procedimento per confronto diretto, ossia si è proceduto a confrontare il bene in esame con beni simili per caratteristiche intrinseche ed estrinseche di cui sono noti i valori di mercato. I valori determinati dal procedimento analitico sono serviti poi per valutare anche la rispondenza ai valori riportati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) relativi all'ultimo semestre disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate (1/2014). I valori contenuti nella banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia non possono intendersi sostitutivi della "stima", ma soltanto di

ausilio alla stessa, e sono riferiti all'ordinarietà degli immobili ed, in particolare, allo stato conservativo prevalente nella zona omogenea. Pertanto l'utilizzo delle quotazioni OMI nell'ambito del processo estimale non può che condurre ad indicazioni di valori di larga massima. Pertanto la stima effettuata da un tecnico professionista rappresenta l'unico elaborato in grado di rappresentare e descrivere in maniera esaustiva e con piena efficacia l'immobile e di motivare il valore da attribuire al bene medesimo.

Come accennato in precedenza il fabbricato pur essendo stato oggetto di varie ristrutturazioni, rimane un edificio con caratteristiche tecniche-costruttive obsolete. Tuttavia con l'intervento post terremoto è stato adeguato alle normative vigenti all'epoca dell'intervento medesimo. Pertanto il valore di mercato è da ricercare nell'ambito dei fabbricati similari per tipologia e caratteristiche. Inoltre va considerata la modesta esposizione dell'immobile che sul lato nord-ovest aderisce al fabbricato limitrofo p.lla 104 e sul lato nord-est risulta interrato fin oltre il primo solaio. Se non fosse per l'adiacente area individuata con la particella 280, pure di proprietà dell'esecutato ma non oggetto di procedimento, il fabbricato sarebbe privo di spazi liberi per parcheggio e manovra, condizione pregiudizievole per l'eventuale acquirente.

I valori scaturiti dalla comparazione delle procedure elencate, comprensivi anche dei dati acquisiti da diversi borsini immobiliari disponibili sul web, sono stati poi parametrati con le caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene oggetto di stima: ubicazione, esposizione, epoca di costruzione, destinazione, caratteristiche costruttive, stato di manutenzione, superficie, regolarità urbanistica ed amministrativa.

In virtù di quanto detto, avuto riguardo dell'ubicazione, dell'accessibilità, della destinazione d'uso, dell'obsolescenza edilizia, della vetustà strutturale nonché dell'andamento del mercato immobiliare che, a causa della recessione economica in atto, ha subito una contrazione della domanda e quindi un sensibile calo dei valori immobiliari, stante le ricerche e le indagini effettuate in loco, quindi attraverso il metodo comparativo, il **più probabile valore di mercato** del fabbricato in oggetto, può essere così determinato:

- superficie convenzionale mq 134,00;
- valore medio di mercato 700 €/mq;

Valore dell'intero fabbricato: mq 134,00 x 700 €/mq = € 93.800,00

in cifra tonda € 94.000,00

**Quindi il valore della quota pari ad 1/2 di proprietà dell'esecutato
è pari ad € 47.000,00**

I. Gravami (risposta al quesito 5)

Dall'esame della certificazione notarile allegata al fascicolo e dalle ricerche effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia del Territorio di Avellino è emerso che l'immobile pignorato è gravato dalle seguenti formalità contro il debitore nel ventennio antecedente alla nomina dello scrivente consulente (cfr. Allegato 9 – Ispezioni ipotecarie):

- Ipoteca volontaria iscritta il 15 luglio 1998 al n.ri 9727/890, derivante da concessione a garanzia di mutuo, ~~atto del Notaio Leonardo Baldari del 13 luglio 1998~~, repertorio n. 14730, a favore della Banca Popolare dell'Irpinia – Società cooperativa a responsabilità ~~limitata con sede in Avellino;~~
- Ipoteca volontaria iscritta il 14 gennaio 2004 ai n.ri 773/72, derivante da concessione a garanzia di mutuo, atto del ~~Notaio Leonardo Baldari del 14 gennaio 2004~~, repertorio n. 182465, a favore della Banca della Campania con sede in Napoli;
- Ipoteca volontaria iscritta il 31 luglio 2006 ai n.ri 15485/2937, derivante da concessione a garanzia di mutuo, ~~atto del Notaio Leonardo Baldari del 25 luglio 2006~~, repertorio n. ~~15485/2937~~, a favore della ~~Polifarma Bank S.p.A.~~ con sede in Milano;
- Pignoramento immobiliare, emesso dal Tribunale di Avellino il 17 febbraio 2014, repertorio n. 840, trascritto il 21 marzo 2014 al n.ri ~~4509/4703~~, a favore della ~~Deutsche Bank S.p.A.~~

Sulla base degli accertamenti svolti non si ravvisa l'esistenza sui beni pignorati di vincoli.

Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

m. Conclusioni

Ritenuto di aver espletato correttamente l'incarico ricevuto, si ringrazia per la fiducia accordata e si resta a disposizione della SV. Ill.ma per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

Avellino, 22.12.2014

Dott. Agronomo Dente Antonio



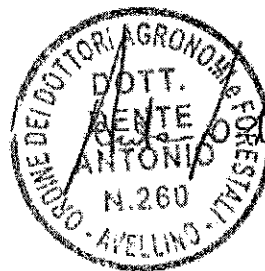
The stamp is circular with the text "ORDINE DEI PERITI AGRONOMI E FORESTALI" around the perimeter. In the center, it reads "DOTT. DENTE ANTONIO" and "N.260" at the bottom. The word "AVELLINO" is also visible at the bottom of the stamp.

Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conaspec.it

ALLEGATI
ALLA RELAZIONE

- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- PLANIMETRIE PIANO TERRA E PRIMO PIANO



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 1 – vista da via San Paolo



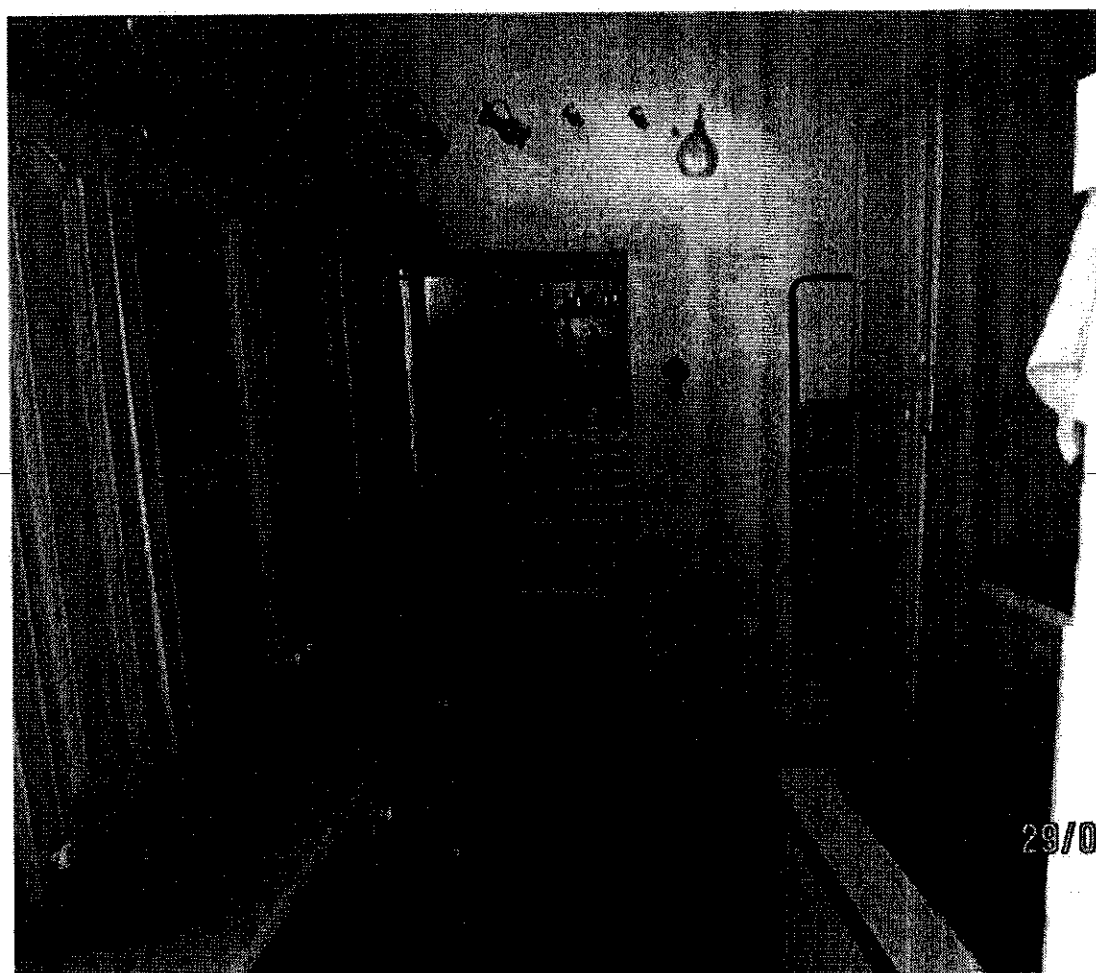
Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 2 – vista esterna fabbricato



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 3 – Piano terra - cucina



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 4 – Piano Terra – cantina



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 5 – Piano terra – salottino

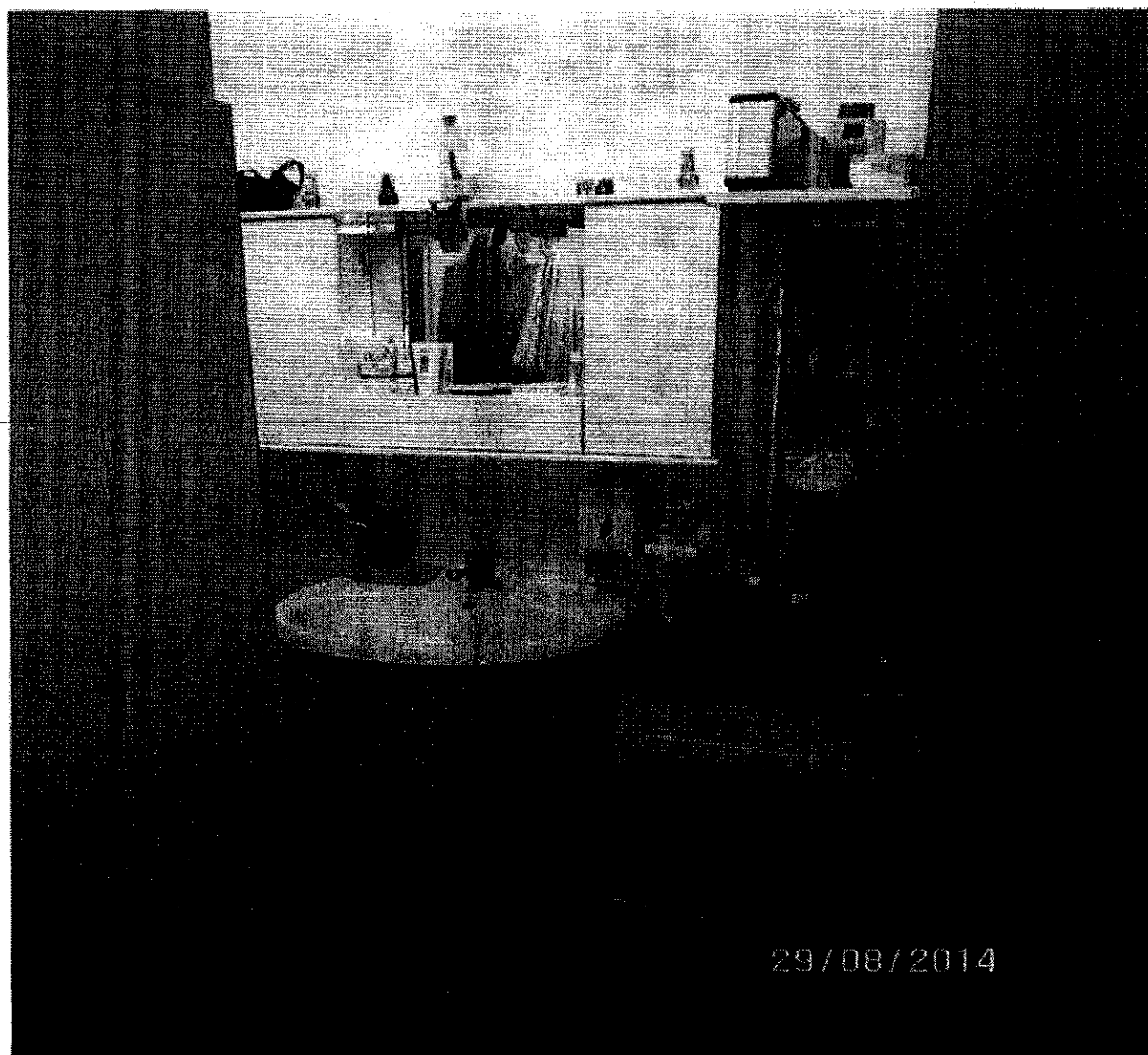


Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 6 – Piano terra – sala da pranzo



Foto 7 – Piano terra – bagno



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 8 – Primo piano – vano scale e soggiorno



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 9 – Primo piano – soggiorno



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conafpec.it

Foto 10 – Primo piano – cameretta



Foto 11 – Primo piano – bagno



Dott. Agronomo DENTE ANTONIO
Via Piave n. 210
83100 Avellino (AV)
Tel. 334 1629542
E-mail a.dente@epap.conaspec.it

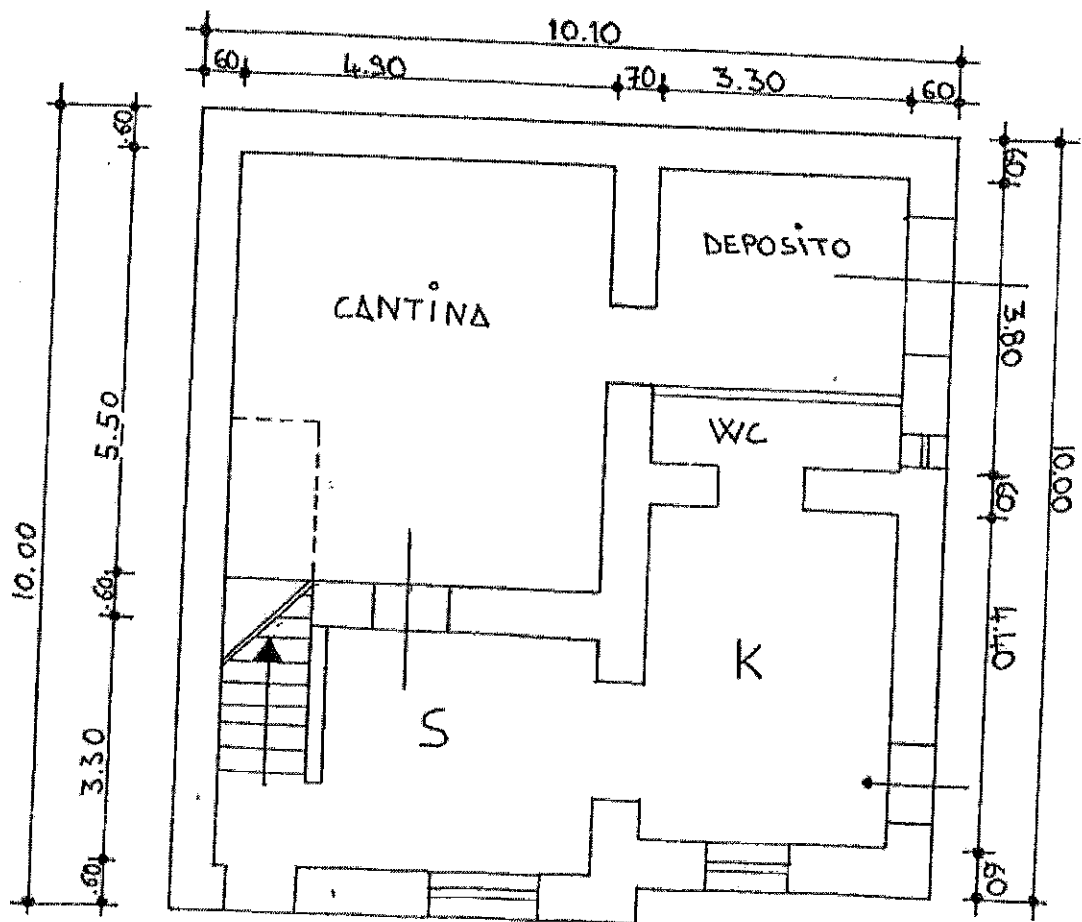
Foto 12 – Primo piano – camera da letto



Foto 13 – Primo piano – camera



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

